

DA BANGKOK AI VILLAGGI: UNA MISSIONE, MILLE SFIDE

Spiagge bianche, una capitale ultramoderna, le foreste del Nord: immagini che nascondono un altro mondo fatto di tante contraddizioni.

In questa realtà complessa e multiforme, i missionari del Pime, presenti ormai da 50 anni, cercano di intravedere e coprire le difficoltà e le tensioni tenute nascoste: dall'impegno alle porte della grande capitale con i suoi innumerevoli *slum*, a quello tra i tribali sui monti al confine con il Myanmar.

P. Marco Ribolini opera nella missione di Mae Suai, al Nord, che con i suoi 29 villaggi tribali è la più grande ed estesa di tutta la diocesi di Chiang Rai. In questi villaggi ci sono due etnie diverse: gli Akha e gli Iahu, provenienti dal Myanmar e dalla Cina.

Nei suoi 33 anni di vita, la missione di Mae Suai si è distinta sia nei progetti pastorali sia nel lavoro più profondo di inculturazione del Vangelo. Infatti, da questa presenza sono nati tutti i libri liturgici e di catechesi scritti in lingua akha e iahu.

Tutto questo lavoro, accompagnato da uno studio approfondito degli usi e costumi di queste popolazioni nomadi, ha dato vita ad una commissione formata da rappresentanti di tutte le missioni che lavorano con gli akha con l'obiettivo di stilare un nuovo dizionario biblico e teologico ufficiale della loro lingua per poi arrivare alla traduzione della Bibbia.

Con l'arrivo dall'Italia di una famiglia di volontari, la missione di Mae Suai sta cercando di rendere più immediato e fruibile, attraverso piattaforme informatiche, il grande lavoro svolto finora: un incontro tra saperi tradizionali e tecnologia che guarda alle nuove generazioni.

MondoeMissione – gennaio 2022

CISOM (CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA) SOCCORSI IN MARE

Da oltre 50 anni il CISOM svolge attività di primo soccorso sanitario, assistenza tecnico-logistica e supporto alla popolazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile, in occasione di gravi calamità sul territorio italiano.

Dal 2008, inoltre, i suoi volontari, medici e infermieri, forniscono primo soccorso a bordo dei mezzi navali dei corpi istituzionali che operano nel Canale di Sicilia

Dal 21 al 23 gennaio scorso si è svolto a Palermo un corso di formazione sanitaria per fornire le conoscenze necessarie a svolgere attività di soccorso in mare, soprattutto in emergenza. Questo corso ha dato la possibilità ai volontari di ampliare le proprie competenze ricevendo una preparazione specifica in materia di soccorso in mare in condizioni estreme.

Il CISOM è una Fondazione senza scopo di lucro, con finalità di protezione civile, sociale, sanitario, umanitario e di cooperazione. Fedeli ai valori del millenario *Ordine di Malta*, medici, infermieri, psicologi e gli oltre 4.000 volontari presenti in ogni regione italiana, portano soccorso, aiuti e conforto in occasione di calamità naturali nazionali ed internazionali, ma dando assistenza sanitaria anche ai migranti in difficoltà nel Canale di Sicilia e a Lampedusa.

Nel 2021 gli operatori del CISOM hanno contribuito a salvare e soccorrere 20.835 persone in difficoltà, tra cui centinaia di migranti che cercano di raggiungere l'Europa attraversando il Mediterraneo su mezzi di fortuna.

Repubblica – gennaio 2022

TUNISIA: PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA PREMIER

*Il presidente della Repubblica, Kais Saied, ha incaricato **Najila Bouden Romdhane** di formare il governo, il prima possibile. Un momento storico, un onore per la Tunisia e un omaggio alle donne tunisine.*

Ingegnere di formazione, la neopremier è docente di scienze geologiche alla Scuola nazionale di ingegneri di Tunisi, con alle spalle una lunga esperienza accademica e nella ricerca, in particolare nella valutazione sismica e sensibilizzazione della popolazione ai rischi e alla gestione delle catastrofi.

Attualmente è responsabile dell'attuazione del programma della Banca mondiale presso il ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica.

Prima, per un decennio, è stata la principale consigliera di sette ministri dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica, oltre al controllo qualità presso lo stesso ministero. E' stata lei ad aver istituito il primo programma di finanziamento competitivo ed innovatore a sostegno dei progetti che vertono sulla garanzia di qualità, buon governo, innovazione ed imprenditoria.

Ha partecipato a diversi gruppi di lavoro e programmi nella regione Medio Oriente Nord Africa ed è anche co-presidente dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi catastrofici.

La professoressa universitaria Kais Saied diventa l'undicesimo capo di governo dalla rivoluzione del 2011 oltre ad essere la prima donna nominata a questo incarico in Tunisia e nel mondo arabo.

AGI Tunisia – 27 gennaio 2022

